



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 17/3 DEL 3.05.2019

---

**Oggetto:** Interventi per la messa in sicurezza dell'area archeologica di Nora. Proponente: Comune di Pula (CA). Proroga dell'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 10/22 del 28.3.2014.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, a conclusione dell'iter istruttorio relativo al procedimento di Verifica, la Giunta regionale, con la Delib.G.R. n. 10/22 del 28.3.2014, ha deliberato di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Interventi per la messa in sicurezza dell'area archeologica di Nora", presentato dal Comune di Pula (proponente), nel rispetto di un insieme di prescrizioni, e stabilendo, inoltre, che i lavori dovessero essere realizzati entro 5 anni dall'adozione della medesima deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di Verifica.

In data 1.3.2019 il proponente, tenuto conto che i lavori per la realizzazione delle opere non sono conclusi, ha presentato, presso il Servizio Valutazioni Ambientali (S.V.A.), l'istanza di proroga del termine di validità della Delib.G.R. n. 10/22 del 28.3.2014.

L'Assessore rammenta che la realizzazione delle opere, finanziate per un importo di euro 2,5 milioni, era prevista dalla Delib.G.R. n. 35/9 del 2011 (P.O.R. – F.E.S.R. 2007-2013 Linea di Attività 4.1.1 B – Prima disposizione per la programmazione attuativo-finanziaria della Linea). Il progetto consisteva in un insieme di interventi, indispensabili per la messa in sicurezza del sito archeologico di Nora. In particolare l'area, che insiste sul promontorio di Capo di Pula, a causa soprattutto dell'azione del moto ondoso, è soggetta a fenomeni di erosione costiera e di dissesto geomorfologico, come evidenziato anche negli studi predisposti e presentati dal Comune di Pula durante la richiesta di variante al piano stralcio di assetto idrogeologico (P.A.I.), approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 40/14 del 6.10.2011.

L'Assessore prosegue riferendo che la proposta progettuale, nello specifico, aveva individuato tre zone d'intervento, prevedendo le opere di seguito sinteticamente descritte:

1. Zona Terme a mare:
  - 1.1 messa in opera di un sistema di 5 barriere frangiflutti, soffolte, di lunghezza compresa tra 18 e 25 metri e larghezza di poco meno di 9 metri, posate a circa 15 metri dalla linea di riva, e realizzate utilizzando massi naturali di I categoria;
2. Zona Tempio di Esculapio:



- 2.1 bonifica preliminare dei versanti tramite disaggio e demolizione, con utilizzo di martinetti idraulici e composti chimici espansivi, delle porzioni di roccia instabili non stabilizzabili in sito;
  - 2.2 riempimenti di parti cave della parete da consolidare, al fine di limitare il rischio del crollo;
  - 2.3 realizzazione di terre armate al disotto della parete del tempio;
  - 2.4 posa in opera di una rete in trefolo d'acciaio, in aderenza alla parete rocciosa, al fine di consolidarne le parti instabili;
  - 2.5 protezione della rete mediante spritz beton;
  - 2.6 protezione del piede della parete rocciosa, con massi di seconda categoria, al fine di limitare l'azione erosiva del moto ondoso;
  - 2.7 al fine di limitarne l'impatto estetico, rinverdimento degli interventi con l'impiego di sementi di specie erbacee idonee al sito;
3. Zona Torre di Sant'Efisio:
- 3.1 stabilizzazione della falesia antistante alla Torre, con la realizzazione di un sistema di consolidamento in funi spirodali in acciaio, ancorate alla roccia con tiranti passivi costituiti da barre a filettatura continua; gli ancoraggi sono resi solidali al terreno mediante iniezione di miscela cementizia.

In merito alla realizzazione/stato d'avanzamento degli interventi, e alla richiesta di proroga, l'Assessore riferisce che la proponente ha fornito le seguenti informazioni:

1. il finanziamento disponibile non era sufficiente per la realizzazione di tutte le opere e pertanto, nel progetto esecutivo sono stati inseriti gli interventi nella zona delle Terme a mare e sotto il Tempio di Esculapio e solo una parte di quelli previsti nel costone sotto la Torre di Sant'Efisio. Detti lavori sono stati regolarmente eseguiti e terminati in data 15.12.2015;
2. la Giunta regionale con la deliberazione n. 64/15 del 2.12.2016 ha finanziato, per un importo pari a € 800.000 (Programma operativo P.O.R. – F.E.S.R. 2014-2020 – Azione 5.1.1.B – Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza e dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera – "Lavori per la messa in sicurezza del costone roccioso sottostante la torre di Sant'Efisio, area archeologica di Nora, Comune di Pula") la messa in sicurezza di un ulteriore tratto del costone sottostante la Torre di Sant'Efisio, che



prevede opere già incluse nel progetto esaminato durante la procedura di Verifica e non ancora completate.

Il Servizio Valutazioni Ambientali esaminata la documentazione allegata all'istanza, rilevato che le opere realizzate e in fase di completamento corrispondono a quelle esaminate durante la procedura di Verifica già espletata, ha concluso l'istruttoria ritenendo non necessario sottoporre l'intervento a una nuova procedura, e accoglibile l'istanza di proroga dell'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 10 /22 del 28.3.2014.

Tutto ciò premesso l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di fare propria la proposta del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### **DELIBERA**

di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017, così come modificata dalla Delib.G.R. n. 53/14 del 28.11.2017, l'efficacia temporale della Delib.G.R. n. 10/22 del 28.3.2014, stabilendo che gli "Interventi per la messa in sicurezza dell'area archeologica di Nora", in Comune di Pula, non ancora conclusi, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Christian Solinas